

Economia e società regionale XXXIV (2) 2016 - quadrimestrale di IRES VENETO
Innovazione territoriale e agricoltura urbana



Grazie alla sinergia con Centri di Ricerca sull'innovazione in agricoltura e nell'economia agraria quali l'INRA e il CIRAD di Montpellier, il CNRS di Bordeaux, il CREA di Roma e i

Dipartimenti universitari di Architettura di Milano, Roma e Firenze. *Economia e società regionale* propone ai lettori uno scenario di sperimentazioni agro-urbane in Marocco e Algeria, oltre che in Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia. I contributi del tema monografico illustrano esempi significativi, disseminati un po' in tutto il Mediterraneo, di economie locali di tipo relazionale, basate su equilibri di reciprocità, per una diversa qualità e dell'ambiente e del tessuto socio-economico di aree urbane. Curato da Elena Battaglini con Coline Perrin e Luca Salvati, questo numero di ESR si interroga sul ruolo che va assumendo il fenomeno dell'agricoltura urbana nella nuova configurazione delle economie locali, in una prospettiva di ripensamento della dicotomia territoriale fra urbano e rurale. Ridefinire la tradizionale antitesi tra queste due polarità, e i relativi assetti economico-sociali, significa guardare a quelle valenze che possono stabilire un continuum fra elementi concepiti come opposti, laddove le contrapposizioni/combinazioni ineriscono a specifici processi di territorializzazione. Intesa come condizione di cooperazione e simbiosi fra urbano e rurale, a partire dal ruolo della campagna nella produzione di beni collettivi, la territorializzazione caratterizza le strategie di sostenibilità territoriale adottate dalle imprese e connota i modelli insediativi attivati dalle popolazioni che, con diverse modalità di simbolizzazione e reificazione del territorio, compensano o sostituiscono i vincoli ambientali e connettono o integrano le opportunità offerte dagli spazi del rurale o dell'urbano. Affrontato in quest'ottica a proposito della "resilienza urbana" in ESR XXXIII (3) 2015, il processo e dispositivo concettuale di territorializzazione permette, con l'agricoltura urbana in questo caso, di ripensare il rapporto spazio-tempo e promuovere il superamento della subordinazione del rurale all'urbano, finora funzionale all'ineguale divisione del lavoro e al conflitto per l'utilizzo delle risorse.